

Domenico Tinti

Nato a Calvisano nel 1927 e cresciuto nel contesto rurale dell'epoca – il padre Giuseppe era proprietario terriero alle Ziglie – Domenico Tinti decide di seguire la propria vocazione agli studi scientifici iscrivendosi alla Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Modena, dove consegue la laurea in Medicina e Chirurgia il 10 novembre del 1953. Nel 1957 ottiene la specializzazione in radiologia medica presso l'Università di Bologna e inizia a svolgere la sua attività di medico libero professionista aprendo un ambulatorio a Calvisano. Molte sono le necessità della popolazione, appena uscita dalle sofferenze della seconda guerra mondiale e ancora vivo il pericolo di malattie epidemiche oggi del tutto scomparse. Bisogna dunque fronteggiare i problemi ma anche educare alla prevenzione. Con grande competenza il dottor Tinti segue la via maestra di un costante aggiornamento, cui lo portava la naturale inclinazione allo studio e la fervida curiosità intellettuale: negli anni Sessanta, frequentando l'Università di Bologna e di Torino, ottiene specializzazioni e perfezionamenti in cardiologia (1962), pediatria (1966), medicina scolastica (1966), ostetricia e ginecologia (1967), igiene (1969).

Nella sua attività medica viene amorevolmente sostenuto dalla moglie Maria Montini, insegnante elementare, sposata nel settembre del 1961.

Negli anni Settanta emerge nel dottor Tinti un nuovo interesse nei confronti di pratiche mutate dalla medicina alternativa, in particolare nell'ambito della terapia del dolore. L'interesse per la sperimentazione lo convince a compiere un viaggio di studio in Cina, a Taipei, dove consegue nel 1974 un diploma di perfezionamento in agopuntura, imparando dal vivo le tecniche tradizionali. L'attitudine a cercare la radice non solo fisica ma anche spirituale della malattia trova la sua espressione più eloquente nella laurea in filosofia, che il dottor Domenico Tinti consegue nel 1979 presso l'Università degli Studi di Torino.

Nel periodo successivo ed in particolare intorno alla metà degli anni Ottanta il suo studio medico diventa un punto di riferimento a livello provinciale: i pazienti possono infatti avvalersi di sofisticate terapie, effettuate con l'utilizzo di dispositivi tecnologici all'avanguardia che il dottor Tinti utilizza con particolare attenzione: al perfezionamento in laserterapia, elettroterapia e elettropuntura ultrasonologica, si associa la frequenza a corsi dedicati all'iridologia, all'omeopatia, alle terapie antalgiche e alle cure palliative, solo per indicarne alcuni.

Nel 1991 il dottor Tinti termina la propria attività ambulatoriale ma continua a fornire ai suoi numerosi pazienti consigli o indicazioni utili a risolvere un'infinità di problemi fisici e di affezioni interiori, mentre la sua sterminata biblioteca scientifica si arricchisce ad ogni viaggio di volumi e pubblicazioni relative alle novità della ricerca in campo medico.

Per queste ragioni, ravvisando nell'esperienza umana descritta l'esempio di una vocazione scientifica seguita con amore grande e totale abnegazione, a servizio delle persone deboli e sofferenti, l'Amministrazione comunale di Calvisano conferisce al dottor Domenico Tinti l'Onoreficenza "Beata Cristina".